

Un quesito al MOVIMENTO CONSUMATORI

25/nov/2013



INVIATECI LE VOSTRE DOMANDE (ALBA@ILCORRIERE.NET). IL MOVIMENTO CONSUMATORI RISPONDERÀ IN FORMA ANONIMA TRAMITE I PROPRI ESPERTI. IL SERVIZIO È GRATUITO

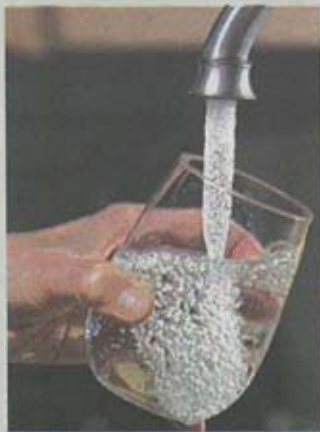
Acqua: arriva la tariffa sociale per il servizio idrico

A fine di garantire un accesso universale a questo bene primario, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas assicurerà agli utenti domestici a basso reddito del servizio idrico integrato «l'accesso a condizioni agevolate alla quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali». E' quanto prevede il "disegno di legge Ambiente", collegato alla Legge di Stabilità, approvato dal Consiglio dei Ministri.

«Il collegato rappresenta un fondamentale passo avanti nella definizione delle politiche ambientali nazionali – afferma il Ministero dell'Ambiente –. E' questa la ragione per la quale questo Ddl può essere definito senza retorica come una vera e propria "Agenda Verde", che il governo mette in moto e con la quale prova con ambizione a da-

re una serie di risposte a quella che oggi deve essere considerata come una sfida decisiva per il Paese». Diversi gli interventi in materia di acqua. «A partire dal 2014 – ha affermato il ministro Andrea Orlando – verrà istituito un **fondo di garanzia per il servizio idrico nazionale**, con l'obiettivo di potenziarne le infrastrutture su tutto il territorio nazionale».

Obiettivi del fondo sono «rilanciare la politica di sviluppo delle infrastrutture nel settore; completare le reti di fognatura e depurazione; evitare sanzioni europee per inadempimento; ridurre l'onere finanziario della realizzazione di investimenti nel settore, con vantaggi per l'utenza; avviare la realizzazione di infrastrutture finalizzate al recepimento dei principi della strategia "Blue Print"».



Il fondo verrà alimentato da una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato opportunamente definita.

Arriva poi, come detto, la **tariffa sociale del servizio idrico integrato**: la disposizione, spiega il Ministero, vuole rendere effettivo «l'obiettivo di rafforzare la natura "pubblica" della risorsa acqua, come richiesto anche dal referendum

del giugno 2011 e dalla stessa relazione del Gruppo di Lavoro in materia economica, sociale ed europea (cosiddetti "Saggi") e come già affermato nella normativa nazionale».

Con la norma l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas assicura agli utenti domestici a basso reddito l'accesso a condizioni agevolate alla quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali. La sostenibilità dell'intervento e la copertura dei relativi costi viene garantita dalla previsione di un'apposita componente tariffaria in capo alle utenze non agevolate.

Previsti anche interventi per la morosità: in particolare, si vuole «regolamentare le modalità di gestione del fenomeno della morosità per limitarne l'insorgenza, assicurarne l'efficace contrasto in modo che i costi non ricadano sugli utenti non morosi e per garantire un livello minimo di fornitura di acqua anche alle utenze non in regola con i pagamenti».